

I FIGLI MINORI E GLI ANZIANI? QUANDO CI DOBBIAMO RIVOLGERE ALL'INVESTIGATORE PRIVATO?

In tempi di crisi l'investigatore privato lavora di più: vi sono nuove categorie di clienti che si rivolgono a noi. I genitori per i propri figli minorenni ed i famigliari degli anziani.

I genitori si rivolgono all'investigatore privato per svolgere indagini sui figli?

I genitori, quando notano improvvisi ed anomali cambiamenti comportamentali dei figli si rivolgono all'investigatore privato affinché accerti le loro frequentazioni.

I genitori, infatti, sono capaci di rilevare segnali importanti dei figli, maschi o femmine: il figlio dice di aver perso un cellulare costoso o un giubbotto di valore, la figlia esibisce una borsa di pregio o gioielli costosi. Sparisce denaro dall'abitazione.

Perché gli anziani o i loro famigliari si rivolgono all'investigatore privato?

Le mogli degli anziani o i loro famigliari si rivolgono a noi perché è in crescita il fenomeno degli over 60 che sperperano i risparmi di una vita ai video poker.

Quando il cliente si rivolge all'investigatore privato cosa succede? Come si avvia un'indagine investigativa e come si conclude?

Sono cinque le fasi che caratterizzano la nascita e la conclusione di un'indagine privata.

La prima fase è quella del conferimento d'incarico. Il cliente si mette in contatto con l'agenzia investigativa per esporgli il caso. L'incontro avviene nella sede dell'agenzia o eventualmente in un locale pubblico.



La seconda fase è quella dello studio del caso e dell'elaborazione della strategia operativa. I referenti dell'agenzia sono riuniti introno ad un tavolo per studiare il caso, perché Insieme dovranno decidere qual è il modo più opportuno di procedere per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La terza fase è quella del briefing agli agenti. Gli agenti operativi sono riuniti in una saletta con lavagna, dove l'investigatore li mette al corrente dell'obiettivo dell'indagine e fornisce loro le dettagliate istruzioni operative dell'attività da svolgere.

La quarta fase è quella dell'appostamento. Un detective si apposta in automobile con una piccola telecamera e una macchina fotografica. Utilizza anche una radiotrasmittente con la quale si tiene in contatto con altri agenti.

La quinta fase è quella della consegna del dossier. Il titolare dell'agenzia investigativa, che deve essere anche un pochino psicologo per comunicare in maniera "controllata" le notizie, consegna al cliente un dossier con le foto, o filmati, della persona controllata in aggiunta ad una relazione scritta, dettagliata, dei suoi spostamenti.

*Scrive per Noi
il Dott. Vittorio Umberto DI SANTO,
proveniente dai servizi intelligence
e dall'Antiterrorismo
dell'Arma dei Carabinieri,
Presidente di Eurodetective
agenzia investigativa
leader in Italia
con sede in Bologna*

